

Deliberazione della Giunta Regionale 3 agosto 2023, n. 2-7376

Approvazione dello schema-tipo di accordo di collaborazione da sottoscrivere con la Città Metropolitana di Torino e le Province piemontesi per la condivisione, nell'ambito dell'Infrastruttura regionale per l'informazione geografica, di cui alla legge regionale 21/2017, di dati e di tecnologie in materia di mappatura di aree e immobili non utilizzati.



Seduta N° 385

Adunanza 03 AGOSTO 2023

Il giorno 03 del mese di agosto duemilaventitre alle ore 16:00 in Torino in modalità telematica, ai sensi della D.G.R. n. 1-4817 del 31 marzo 2022 si è riunita la Giunta Regionale con l'intervento di Fabio Carosso Presidente e degli Assessori Chiara Caucino, Luigi Genesisio Icardi, Matteo Marnati, Vittoria Poggio, Fabrizio Ricca, Andrea Tronzano con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: il Presidente Alberto CIRIO, gli Assessori Elena CHIORINO - Marco GABUSI - Maurizio Raffaello MARRONE - Marco PROTOPAPA

DGR 2-7376/2023/XI

OGGETTO:

Approvazione dello schema-tipo di accordo di collaborazione da sottoscrivere con la Città Metropolitana di Torino e le Province piemontesi per la condivisione, nell'ambito dell'Infrastruttura regionale per l'informazione geografica, di cui alla legge regionale 21/2017, di dati e di tecnologie in materia di mappatura di aree e immobili non utilizzati.

A relazione di: Carosso

Premesso che:

- la Regione Piemonte promuove la semplificazione dei rapporti tra pubbliche amministrazioni, avvalendosi anche di forme di dematerializzazione dei documenti amministrativi e tecnici, di razionalizzazione organizzativa e informatica dei procedimenti;
- la legge regionale 21/2017 istituisce l'Infrastruttura regionale per l'informazione geografica, di seguito denominata IGR (Infrastruttura Geografica Regionale), al fine di condividere con gli enti locali e altri soggetti pubblici e privati le informazioni geografiche-territoriali su cui basare la pianificazione e la programmazione generale e settoriale;
- ai sensi dell'articolo 1, lettera f), comma 44, della legge 56/2014 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni", rientra tra le funzioni fondamentali delle città metropolitane la "promozione e coordinamento dei sistemi di informatizzazione e di digitalizzazione in ambito metropolitano";
- ai sensi dell'articolo 1, lettera d), comma 85, della suddetta legge 56/2014, rientra tra le funzioni fondamentali delle province "raccolta ed elaborazione di dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali";
- l'articolo 5, comma 4, della legge regionale 23/2015 "Riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città

metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni)” prevede che Regione e Città Metropolitana di Torino collaborino per la costruzione e lo sviluppo delle reti infrastrutturali, dei dati e dei servizi on-line.

Dato atto che, in esito alle verifiche e valutazioni effettuate dalla Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio, in quanto responsabile del sistema della conoscenza geografica quale supporto alle attività di programmazione e pianificazione del territorio, finalizzato all’acquisizione di elementi cartografici di base e allo sviluppo di sistemi informativi integrati volti alla gestione elaborazione e diffusione sul territorio di dati a valenza geografica, territoriale e ambientale:

- nello sviluppo e implementazione del sistema informativo territoriale e ambientale regionale condiviso, vista la suddivisione delle funzioni amministrative tra Regione ed Enti locali, è necessario accrescere la collaborazione per:
 - condividere i dati in possesso delle rispettive amministrazioni e gli strumenti per la loro acquisizione e fruizione, secondo i principi della Direttiva UE 2019/1024 sul riutilizzo dei dati e delle informazioni del settore pubblico;
 - evitare duplicazioni nell’attività conoscitiva, elaborativa e valutativa, approfondendo i soli contenuti relativi al livello di dettaglio adeguato allo specifico ambito di competenza e tenendo conto dei dati già condivisi, favorendo economie di scala rispetto a una gestione separata dei dati e dei servizi e offrendo, nel contempo, garanzie di qualità, aggiornamento e omogeneità;
 - promuovere attività di interesse comune in materia di pianificazione territoriale e urbanistica, di edilizia, di ambiente, di gestione di procedimenti, di promozione territoriale, ed eventuali ulteriori ambiti, in un’ottica di contenimento della spesa e semplificazione gestionale, nonché amministrativa, garantendo una maggiore qualità dei servizi erogati a cittadini, professionisti e imprese;
- la Regione Piemonte, la Città metropolitana di Torino e le Province predispongono strumenti di pianificazione territoriale che necessitano di una base di conoscenza condivisa costituita da banche dati e servizi digitali avanzati come supporto ai processi gestionali e decisionali;
- al fine di accrescere il valore delle conoscenze disponibili presso la pubblica amministrazione a beneficio della società, è opportuna la condivisione delle informazioni geografiche-territoriali su cui basare la pianificazione e la programmazione generale e settoriale, anche attraverso l’adesione degli enti territoriali all’Infrastruttura regionale per l’informazione geografica, di cui alla sopra citata legge regionale 21/2017;
- la Regione Piemonte, la Città metropolitana di Torino e le Province hanno interesse a condividere l’informazione geografica all’interno di un’unica Infrastruttura di Dati Geografici, attraverso la proficua integrazione già in atto dei rispettivi dati territoriali in un unico data base geo-topografico integrato nella Base Dati Territoriale di Riferimento degli Enti (BDTRE);
- è opportuno ampliare l’adesione degli Enti territoriali piemontesi all’Infrastruttura per l’Informazione Geografica ai sensi della più volte citata legge regionale 21/2017, nonché estendere alla Città Metropolitana e alle Province l’accesso ai servizi digitali per la gestione delle pratiche urbanistiche;
- la Città metropolitana di Torino e alcune Province hanno realizzato negli scorsi anni una mappatura delle aree industriali dismesse o inutilizzate presenti sul territorio e realizzato piattaforme web, contenenti informazioni georeferenziate sulla localizzazione, perimetrazione e infrastrutturazione delle aree individuate e hanno interesse a concorrere alla realizzazione di una piattaforma web regionale, contenente informazioni georeferenziate sulla localizzazione, perimetrazione e infrastrutturazione delle aree individuate;
- il Piano territoriale regionale, di cui alla DCR n. 122 - 29783 del 21 luglio 2011, costituisce lo strumento di pianificazione della dimensione territoriale delle politiche regionali relativa alla competitività dei sistemi produttivi nonché lo strumento di programmazione e progettazione territoriale basata sulla valorizzazione delle specifiche identità e potenzialità dei sistemi produttivi locali;

- il Piano territoriale regionale, inoltre, individua tra i suoi obiettivi il potenziamento della distribuzione policentrica e reticolare delle opportunità per le attività produttive e le produzioni di livello regionale e sovraregionale e richiama tra gli Indirizzi dell'articolo 16 "Riqualificazione territoriale, tutela e valorizzazione del paesaggio" delle Norme di Attuazione, la riqualificazione delle aree dismesse e degradate da attuarsi attraverso la rigenerazione e riconversione fisica, sociale ed economica delle aree produttive degradate;
- il Piano paesaggistico regionale, approvato con DCR n. 233 – 35836 del 3 ottobre 2017, che condivide e integra gli obiettivi del Piano territoriale regionale, definisce ulteriori indicazioni volte al recupero e alla riqualificazione delle aree compromesse o degradate e stabilisce, altresì, tra le Direttive per la pianificazione provinciale e comunale, di cui all'articolo 27 "Aree ed impianti della produzione industriale ed energetica di interesse storico" delle Norme di Attuazione, per il recupero, riuso, valorizzazione e fruizione delle aree, dei fabbricati e impianti abbandonati o dismessi, per nuove attività produttive, economiche o sociali;
- il Piano paesaggistico regionale, inoltre, al fine di monitorare l'attuazione dell'obiettivo della riqualificazione delle aree produttive dismesse il Ptr individua tra gli Indicatori di attuazione l'indicatore "Riqualificazione dell'ambiente urbano" per valutare la capacità del Piano di attivare azioni di riordino in aree dismesse e da riqualificare misurabili attraverso la messa a punto di un sistema di monitoraggio integrato capace di coinvolgere i diversi livelli di governo del territorio, rispetto al quale la Regione dovrà svolgere un ruolo di regia;
- è stato avviato un censimento regionale per l'individuazione di siti dismessi, finalizzato alla mappatura di aree e immobili non più utilizzati. La conoscenza di tale patrimonio è essenziale, oltre che per una pianificazione maggiormente sostenibile, consapevole ed efficace, anche per la definizione delle politiche di sostegno alla competitività regionale attraverso il recupero, la rigenerazione e la successiva valorizzazione di elementi del patrimonio produttivo regionale già infrastrutturato, limitando un ulteriore consumo di suolo ovvero la loro deimpermeabilizzazione e rinaturalizzazione volte al perseguimento della compensazione ambientale.

Richiamato che:

- l'articolo 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 prevede la possibilità per le pubbliche amministrazioni di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- l'articolo 34 del decreto legislativo 267/2000 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" ha introdotto il principio di autonomia organizzativa e di concertazione tra enti pubblici;
- l'articolo 4 dello Statuto della Regione Piemonte, approvato con Legge statutaria regionale del 4 marzo 2005, n. 1 e successive modificazioni, recante il principio che "la Regione, nel realizzare le proprie finalità, assume il metodo della programmazione e della collaborazione istituzionale", per "suscitare e valorizzare tutte le energie, utilizzare tutte le risorse e favorire tutti gli apporti nel determinare e soddisfare le esigenze della comunità regionale".

Richiamato, inoltre, che:

- l'articolo 6 della legge regionale 42/2000 prevede che i Comuni, i dipartimenti dell'ARPA, le aziende sanitarie locali, le Camere di commercio, e gli enti pubblici e privati che gestiscono impianti ed infrastrutture comunichino alle province e all'Assessorato all'ambiente della Regione, le informazioni ed i dati in loro possesso concernenti le aree con impianti dismessi, tra cui devono essere anche ricomprese le discariche dismesse antecedentemente al decreto del Presidente della Repubblica 10 settembre 1982, n. 915 (Attuazione della Direttiva (CEE) n. 75/442 relativa ai rifiuti, n. 76/403 relativa allo smaltimento di policlorodifenili e dei policlorotrifenili e n. 78/319 relativa ai rifiuti tossico e nocivi), e le cave dismesse;
- l'articolo 20, comma b), del D.Lgs. 199/2021 stabilisce che per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili in via prioritaria, debbano essere individuate superfici, aree industriali dismesse e altre aree compromesse, aree abbandonate e marginali.

Dato atto che la Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio è addivenuta alla condivisione dei contenuti di uno schema-tipo di accordo di collaborazione da sottoscrivere tra la Regione Piemonte, la Città metropolitana di Torino e le Province piemontesi:

- finalizzato, senza oneri aggiuntivi, all'implementazione di una banca dati regionale per la condivisione di dati e di tecnologie in materia di mappatura di aree e immobili non utilizzati, utili per la definizione dei rispettivi strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica, nonché per l'attuazione delle politiche regionali, in particolare ambientali ed energetiche;
- la cui sottoscrizione comporta, tramite la condivisione dei principi sottesi, l'adesione da parte dei sottoscrittori stessi all'Infrastruttura regionale per l'informazione geografica, di cui alla legge regionale 21/2017.

Ritenuto, pertanto, di:

- approvare lo schema-tipo di Accordo di collaborazione, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, da sottoscrivere tra la Regione Piemonte, la Città metropolitana di Torino e le Province piemontesi per la condivisione, senza oneri aggiuntivi, di dati e di tecnologie in materia di mappatura di aree e immobili non utilizzati, tenuto conto che la sua sottoscrizione comporta, tramite la condivisione dei principi sottesi, l'adesione da parte dei sottoscrittori stessi all'Infrastruttura regionale per l'informazione geografica, di cui alla legge regionale 21/2017;
- demandare alla Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio, l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione, ivi compresa la possibilità di approvare le eventuali modifiche tecniche non sostanziali allo schema-tipo che si rendessero necessarie per meglio attendere alle finalità dello stesso;

demandare alle Direzioni regionali, nell'ambito delle rispettive competenze, le attività necessarie per l'utilizzo della banca dati di cui al presente provvedimento per l'attuazione delle politiche regionali.

Visti:

- il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 recante il Codice dell'Amministrazione digitale e successive modificazioni;
- il decreto legge 9 febbraio 2012, n. 5, recante "Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo" convertito con modificazioni in legge 4 aprile 2012, n. 35, e successive modifiche e integrazioni, e in particolare l'art. 47 Agenda digitale italiana;
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni;
- la legge regionale n. 24 del 23 dicembre 2011 "Disposizioni in materia di pubblicazione tramite la rete internet e di riutilizzo dei documenti e dei dati pubblici dell'amministrazione regionale";
- la deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2021, n. 58-4509 di approvazione del "Programma pluriennale in ambito ICT" per il triennio 2021-2023;
- il decreto legge 31 maggio 2021, n. 77 "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure convertito con modificazioni dalla L. 29 luglio 2021, n. 108";
- il Piano territoriale regionale approvato con deliberazione del Consiglio Regionale 21 luglio 2011, n. 122 - 29783;
- il Piano paesaggistico regionale approvato con deliberazione del Consiglio regionale 3 ottobre 2017, n. 233 - 35836;
- la Deliberazione del Consiglio Regionale 9 maggio 2023, n. 277 – 11379 Piano regionale per la gestione dei rifiuti urbani e di bonifica delle aree inquinate (PRUBAI).

Dato atto che il presente provvedimento non comporta oneri aggiuntivi per il bilancio regionale.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046

del 17/10/2016, come modificata dalla DGR 1-3361 del 14 giugno 2021.

Tutto ciò visto e premesso, la Giunta regionale, a voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

delibera

- di approvare lo schema-tipo di Accordo di collaborazione, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, da sottoscrivere tra la Regione Piemonte, la Città metropolitana di Torino e le Province piemontesi per la condivisione, senza oneri aggiuntivi, di dati e di tecnologie in materia di mappatura di aree e immobili non utilizzati, tenuto conto che la sua sottoscrizione comporta, tramite la condivisione dei principi sottesi, l'adesione da parte dei sottoscrittori stessi all'Infrastruttura regionale per l'informazione geografica, di cui alla legge regionale 21/2017;
- di demandare alla Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio, l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione, ivi compresa la possibilità di approvare le eventuali modifiche tecniche non sostanziali allo schema-tipo che si rendessero necessarie per meglio attendere alle finalità dello stesso;
- di demandare alle Direzioni regionali, nell'ambito delle rispettive competenze, le attività necessarie per l'utilizzo della banca dati di cui al presente provvedimento per l'attuazione delle politiche regionali;
- di dare atto che la presente deliberazione non comporta oneri aggiuntivi per il Bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010, nonché ai sensi dell'articolo 23, lettera d) del D.Lgs. n. 33/2013 sul sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione Trasparente".

Allegato

**SCHEMA DI ACCORDO DI COLLABORAZIONE
TRA LA REGIONE PIEMONTE E LA CITTA' METROPOLITANA DI TORINO/LA
PROVINCIA DI _____ PER LA CONDIVISIONE DI DATI E DI
TECNOLOGIE IN MATERIA DI MAPPATURA DI AREE E IMMOBILI NON UTILIZZATI**

la Regione Piemonte, codice fiscale 80087670016, con sede in Torino, rappresentata da _____, domiciliato ai fini del presente Accordo presso la sede di Torino (TO) - _____, _____, a quanto segue debitamente autorizzato con Deliberazione della Giunta Regionale n. _____ del _____, di seguito Regione

E

la Città metropolitana di Torino, di seguito denominata per brevità Città Metropolitana (C.F. 01907990012), avente sede legale in Torino, corso Inghilterra 7, rappresentata da _____, nato a _____ il _____, in qualità di _____

O

la Provincia di _____, di seguito denominata per brevità Provincia (C.F. _____), avente sede legale in _____, corso/via _____ n.____, rappresentata da _____, in qualità di _____

PREMESSO CHE

- l'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 prevede la possibilità per le pubbliche amministrazioni di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- l'art. 34 del decreto legislativo 267/2000 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" ha introdotto il principio di autonomia organizzativa e di concertazione tra enti pubblici;
- l'art. 4 dello Statuto della Regione Piemonte, approvato con Legge statutaria regionale del 4 marzo 2005, n. 1 e successive modificazioni, recante il principio che "la Regione, nel realizzare le proprie finalità, assume il metodo della programmazione e della collaborazione istituzionale", per "suscitare e valorizzare tutte le energie, utilizzare tutte le risorse e favorire tutti gli apporti nel determinare e soddisfare le esigenze della comunità regionale";
- la l.r. 21/2017 istituisce l'Infrastruttura regionale per l'informazione geografica, di seguito denominata IGR (Infrastruttura Geografica Regionale), al fine di condividere con gli enti locali e altri soggetti pubblici e privati le informazioni geografiche-territoriali su cui basare la pianificazione e la programmazione generale e settoriale;
(i punti seguenti sono da personalizzare a cura della Città Metropolitana o della Provincia che sottoscrive l'Accordo)
- ai sensi della lett. f) comma 44, articolo 1 della Legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni", rientra tra le funzioni fondamentali delle città metropolitane la "promozione e coordinamento dei sistemi di informatizzazione e di digitalizzazione

- in ambito metropolitano”;
- l’art. 5 c. 4 della l.r. 23/2015 “Riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni)” prevede che Regione e Città Metropolitana di Torino collaborino per la costruzione e lo sviluppo delle reti infrastrutturali, dei dati e dei servizi on-line;
 - ai sensi della lett. d) comma 85, articolo 1 della Legge 7 aprile 2014, n. 56 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”, rientra tra le funzioni fondamentali delle province “raccolta ed elaborazione di dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali”;
 - [eventuali riferimenti specifici a norme e atti dell’Amministrazione che sottoscrive l’Accordo]
 - Regione e Città Metropolitana/Provincia di _____ sono tra gli Enti consorziati che si avvalgono dei servizi di CSI Piemonte, che può quindi facilitare l’integrazione di dati e strumenti, anche al fine di un risparmio complessivo (*da personalizzare a cura della Provincia*);
 - con _____ è stata approvata l’adesione della Città Metropolitana/Provincia all’Infrastruttura regionale per l’informazione geografica.

CONSIDERATO CHE

- Regione e Provincia hanno interesse a condividere l’informazione geografica all’interno di un’unica Infrastruttura di Dati Geografici, attraverso la proficua integrazione già in atto dei rispettivi dati territoriali in un unico data base geo-topografico integrato nella Base Dati Territoriale di Riferimento degli Enti (BDTRE);
- Regione e Provincia predispongono strumenti di pianificazione territoriale che necessitano di una base di conoscenza condivisa costituita da banche dati e servizi digitali avanzati come supporto ai processi gestionali e decisionali;
- [eventuali riferimenti specifici a norme e atti dell’Amministrazione che sottoscrive l’Accordo]
- Città Metropolitana/Provincia di _____ ha realizzato negli scorsi anni il progetto _____, che ha consentito di mappare le aree industriali dismesse presenti sul territorio provinciale e di realizzare una piattaforma web, contenente informazioni georeferenziate sulla localizzazione, perimetrazione e infrastrutturazione delle aree individuate; (*eventuale, solo per la Città Metropolitana o le Province che hanno già una mappatura*)
- Regione Piemonte ha avviato un censimento per l’individuazione di siti dismessi, finalizzato alla realizzazione della mappatura di aree e immobili non utilizzati. La conoscenza di tale patrimonio è essenziale, oltre che per una pianificazione maggiormente consapevole ed efficace, anche per la definizione delle politiche di sostegno alla competitività regionale attraverso il recupero, la rigenerazione e la successiva valorizzazione di elementi del patrimonio regionale produttivo o ad altra destinazione d’uso già infrastrutturato limitando un ulteriore consumo di suolo ovvero la loro deimpermeabilizzazione e rinaturalizzazione volte al perseguimento della compensazione ambientale;

- Città Metropolitana/Provincia di _____ ha interesse a collaborare alla mappatura delle aree industriali dismesse o libere e quelle da riqualificare presenti sul territorio provinciale e di concorrere alla realizzazione di una piattaforma web, contenente informazioni georeferenziate sulla localizzazione, perimetrazione e infrastrutturazione delle aree individuate.

RITENUTO NECESSARIO

accrescere la collaborazione per:

- condividere i dati in possesso delle rispettive amministrazioni e gli strumenti per la loro acquisizione e fruizione, secondo i principi della Direttiva UE 2019/1024 sul riutilizzo dei dati e delle informazioni del settore pubblico;
- promuovere attività di interesse comune in materia di pianificazione territoriale, paesaggistica e urbanistica, di edilizia, di ambiente, di promozione del territorio, in un'ottica di contenimento della spesa e semplificazione gestionale nonché amministrativa, garantendo una maggiore qualità dei servizi erogati a cittadini, professionisti e imprese.

VISTO

- il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 recante il Codice dell'Amministrazione digitale e successive modificazioni;
- il decreto legge 9 febbraio 2012, n. 5, recante "Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo" convertito con modificazioni in legge 4 aprile 2012, n. 35, e successive modifiche e integrazioni, e in particolare l'art. 47 'Agenda digitale italiana';
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni;

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

1. Oggetto dell'Accordo

1. Il presente Accordo ha per oggetto la collaborazione delle Parti nella costruzione di una Banca Dati e nello sviluppo di una piattaforma e di un servizio on-line, finalizzati a facilitare l'acquisizione, la gestione, l'aggiornamento e la condivisione di dati e informazioni relative ad aree e immobili non utilizzati funzionali all'attuazione delle politiche in materia di governo del territorio e ambiente, anche in previsione di un coinvolgimento di altri soggetti pubblici e privati.

2. Finalità

1. Il presente accordo è finalizzato a:

- raccogliere e condividere le informazioni di cui gli enti sottoscrittori sono titolari relative alle aree e agli immobili non utilizzati, dismessi, liberi e infrastrutturati, consolidando i processi di integrazione e trasferimento delle stesse e perseguendone la digitalizzazione al fine di favorire i processi di pianificazione territoriale e urbanistica, di riqualificazione edilizia e ambientale, di promozione territoriale;
- evitare duplicazioni nell'attività conoscitiva, elaborativa e valutativa, approfondendo i soli contenuti relativi al livello di dettaglio adeguato allo specifico ambito di competenza e tenendo conto dei dati già condivisi, favorendo economie di scala rispetto a una gestione separata dei dati e dei servizi e offrendo, nel contempo, garanzie di qualità, aggiornamento e omogeneità;
- migliorare la qualità delle basi dati comuni in termini di accuratezza, aggiornamento, coerenza, completezza, concordando le modalità e le tempistiche di intervento;
- aumentare l'interoperabilità, l'accessibilità e la precisione dei dati relativi alla conoscenza del territorio, incrementando la disponibilità di dati pubblici e dei servizi in formato aperto;
- promuovere il coinvolgimento di altri soggetti pubblici e privati nelle attività descritte, attraverso la costituzione di una rete permanente di relazioni a garanzia dell'aggiornamento ed evoluzione nel tempo delle attività del presente accordo;

2. Le informazioni raccolte nell'ambito del presente Accordo:

- servono a implementare e mantenere aggiornata la Banca Dati regionale;
- sono utilizzate per la definizione degli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica e per l'attuazione delle politiche ambientali ed energetiche regionali.

3. Impegni delle Parti

1. Le attività di comune interesse sono sviluppate d'intesa tra le Parti, escludendo ogni fine di lucro, secondo quanto di seguito indicato.

2. Le Parti si impegnano a collaborare nella definizione, implementazione e aggiornamento della Banca Dati.

2. In particolare, la Regione Piemonte:

- a) mette a disposizione la piattaforma dedicata alla raccolta e la successiva diffusione di informazioni relative ad aree dismesse, da riqualificare e libere, al fine di una pianificazione consapevole che consideri la rigenerazione, le opportunità localizzative, le compensazioni nell'ottica della riduzione del consumo del suolo;
- b) mette a disposizione la BDTRE contenente l'insieme dei set di dati territoriali da cui è derivata la base cartografica di riferimento per la Regione e per tutti i soggetti

pubblici e privati che con essa interagiscono;

c) assicura l'integrazione degli oggetti geografici acquisiti nella BDTRE con le informazioni utili alle Parti e riconducibili alle rispettive competenze e attività amministrative in materia di:

- governo del territorio, compresa l'individuazione delle aree dismesse, libere e per la compensazione ambientale,
- tutela e valorizzazione dell'ambiente e del paesaggio;
- programmazione della viabilità e altre infrastrutture;
- altre materie di comune interesse;

d) promuove la diffusione dell'open GIS sul territorio piemontese come strumento base per la fruizione dell'Infrastruttura geografica regionale, anche attraverso la messa a disposizione di specifici ambienti di lavoro e strumenti a supporto di attività comuni (p.es. valutazione ambientale, urbanistica, ...);

e) mette a disposizione i servizi digitali per la gestione delle pratiche urbanistiche (PRAURB);

f) condivide la documentazione tecnica e la piattaforma di digitalizzazione del procedimento urbanistico del progetto Urbanistica Senza Carta, in fase di realizzazione, per una copianificazione più efficiente e, a tendere, per garantire un aggiornamento semplificato della Banca Dati.

3. In particolare, la Città Metropolitana/la Provincia:

a) mette a disposizione i dati già eventualmente in suo possesso e contribuisce alla mappatura di ulteriori aree industriali dismesse o libere e da riqualificare per l'alimentazione della Banca Dati, curandone l'aggiornamento per il territorio di competenza attraverso i servizi resi disponibili;

b) si fa tramite per un'attiva partecipazione dei Comuni e Unioni di Comuni del proprio territorio:

- all'Infrastruttura geografica regionale, per un progressivo miglioramento, in termini qualitativi e quantitativi, delle informazioni territoriali sul territorio provinciale;
- alle attività di raccolta delle informazioni per la Banca Dati;

c) concorre al miglioramento dei flussi di acquisizione e diffusione dei dati relativi ad altri fenomeni territoriali di interesse, condividendone i relativi dati;

d) si impegna a partecipare e diffondere il progetto Urbanistica Senza Carta nelle proprie attività di copianificazione urbanistica.

4. Attuazione dell'Accordo - Tavolo Tecnico Direttivo

1. Per l'attuazione dell'Accordo è istituito il Tavolo Tecnico Direttivo con il compito di monitorare l'andamento delle attività, indirizzare lo sviluppo evolutivo dei servizi e delle

basi dati condivise, definire eventuali rimodulazioni in corso d'opera.

2. Il Tavolo Tecnico Direttivo è costituito da un dirigente e da un funzionario di ciascuna Parte.
3. Il Tavolo Tecnico Direttivo è presieduto a rotazione da uno dei dirigenti, che assicura le funzioni di segreteria.
4. Le Parti comunicano reciprocamente i nominativi dei componenti del Tavolo Tecnico Direttivo a valle della firma del presente Accordo.
5. Il Tavolo Tecnico Direttivo può avvalersi, in accordo tra le Parti, di tecnici ed esperti qualificati in materia e attivare tavoli tematici.
6. Il Tavolo Tecnico Direttivo si riunirà almeno una volta all'anno per la verifica, attestata dal un apposito verbale, della documentazione tecnico-amministrativa relativa alle attività svolte a seguito dell'Accordo. Copia di tale verbale, sottoscritto e firmato da tutti i componenti del Tavolo è inviata alle Parti con lettera formale a cura del dirigente che presiede temporaneamente il Tavolo.
7. La partecipazione al Tavolo Tecnico Direttivo non comporta alcun compenso.

5. Titolarità dei dati e del software

1. Tutti i nuovi dati prodotti in attuazione dell'Accordo sono da considerarsi di titolarità condivisa tra le Parti.
2. Le parti restano titolari esclusive dei dati di loro competenza ad esclusione di quelli che confluiscono nella Banca Dati.
3. I dati integrati nella BDTRE sono soggetti alla licenza CC 4.0 BY (attribuzione), ai sensi della l.r. 24/2011.
4. Il software sviluppato nell'ambito del presente accordo è di titolarità delle parti.
5. Tutte le componenti software sviluppate nell'ambito del presente accordo sono open e pubblicate sulla piattaforma Developers secondo quanto previsto dalle linee guida AGID.

6. Oneri finanziari

1. Eventuali oneri riconducibili ad attività svolte in attuazione del presente Accordo sono coperti dalle risorse stanziare sui bilanci delle Parti.

7. Durata dell'Accordo

1. Il presente accordo ha durata triennale dalla data della sua sottoscrizione. L'eventuale rinnovo dovrà essere oggetto di specifica approvazione da parte degli organi competenti delle Parti.

8. Oneri fiscali

1. Il presente atto è esente da bollo ai sensi dell'art. 16 tabella Allegato B del DPR 642/72.

9. Modifiche

1. Le modifiche al presente Accordo sono stabilite per iscritto tra le Parti aderenti.

10. Trattamento dei dati personali raccolti e confluiti nella Banca Dati

1. Per le finalità indicate all'art. 2 del presente accordo, ciascuna parte è responsabile del trattamento dei dati personali raccolti e confluiti nella Banca Dati. La tipologia dei dati personali oggetto del trattamento è riferita a dati personali comuni (nome, cognome, dati di contatto personali).
2. Le Parti provvedono autonomamente agli adempimenti previsti dal GDPR.
3. Per eventuali contatti con i Responsabili della Protezione dei Dati (RPD) di ciascuna delle parti coinvolta nell'Accordo si rimanda ai rispettivi portali istituzionali.
4. I titolari del trattamento dei dati, ai sensi dell'art. 4 n. 7 del GDPR, sono:
 - per la Regione Piemonte:
 - per la Provincia/Città Metropolitana di Torino:
5. Le parti concordano misure di sicurezza adeguate ai sensi dell'art. 32 del GDPR, al fine di garantire lo scambio sicuro dei dati e si impegnano ad applicare ulteriori ed eventuali misure di sicurezza idonee e adeguate a proteggere i dati personali da esse trattati in esecuzione del presente Accordo.
6. Le Parti si impegnano a far sì che l'accesso ai dati personali oggetto dello scambio sia consentito solo a coloro e nella misura in cui ciò sia necessario per l'esecuzione del presente Accordo.

11. Definizione delle Controversie

1. Le Parti si impegnano a risolvere amichevolmente tutte le controversie che dovessero insorgere tra loro in pendenza del presente Accordo.
2. In caso di mancato accordo, per ogni controversia in qualsiasi modo inerente al presente Accordo di collaborazione è competente il Foro di Torino.

12. Sottoscrizione e trattamento dei dati dei sottoscrittori

1. Il presente Accordo è sottoscritto con apposizione di firma digitale delle Parti in conformità al disposto dell'articolo 15 comma 2-bis della legge 241/1990.
2. Ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dal GDPR e s.m.i. le parti si autorizzano

reciprocamente al trattamento dei dati personali in relazione agli adempimenti connessi e derivanti dal presente accordo.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente

Torino/./2023

Per Regione Piemonte

.....

Per la Città Metropolitana di Torino/Provincia di _____

.....